

13 Ottobre 2014

ET.INTERVISTA/97 - Davide Dal Maso

«SettimanaSri, c'è voglia di esserci»

Mancano poco più di tre settimane al via della terza edizione della [Settimana italiana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile](#), in inglese Sri week, **in programma dal 4 al 12 novembre**. Al suo esordio, nel 2012, la manifestazione aveva permesso al movimento Sri del nostro Paese di allinearsi alle migliori pratiche in Europa, dove altri Paesi (Gran Bretagna e Francia in particolare) già da qualche anno avevano lanciato la settimana dedicata alla finanza Sri. Guadagnandosi spazio, credibilità e visibilità sul campo, e beneficiando probabilmente anche del diverso collocamento temporale (dalla primavera inoltrata della prima edizione agli inizi di novembre), **dopo soli due anni la Sri week italiana è divenuta un appuntamento imprescindibile**, per il quale si lavora dodici mesi e, soprattutto, di richiamo anche per i non addetti ai lavori. «Oltre a far piacere, ciò è il segno di un cambiamento di attenzione su questi temi», dice **Davide Dal Maso**, segretario di Ffs-Forum per la finanza sostenibile (il Sif italiano), che organizza l'evento.

Solo pochi anni fa pareva un sogno irraggiungibile. E invece siamo già alla terza edizione...

Vero, è un appuntamento atteso. E lo si nota dal fatto che anche persone per così dire insospettabili, che cioè prima vi guardavano magari con sufficienza, oggi non solo citano l'evento e ne parlano, ma al riguardo sono propositivi. Insomma, c'è voglia di esserci.

Quali sono i momenti forti dell'edizione 2014?

Senz'altro la giornata conclusiva, il 12 novembre (è la Giornata Italiana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile, che avrà luogo a Milano a Palazzo Mezzanotte, *ndr*). È l'unico evento che durerà l'intero giorno. Ci sarà la premiazione dell'Investitore sostenibile dell'anno, la presentazione dello studio Sri di Eurosif e tra gli speaker figureranno nomi importanti a livello internazionale, fra cui ad esempio il presidente di [Erafp](#), uno dei più grandi fondi pensione francesi. Abbiamo studiato una formula interattiva, che coinvolgesse il pubblico, con tre sessioni parallele nella "sala delle grida" di Borsa Italiana e una configurazione della platea pensata per stimolare il dialogo fra tutti i presenti. Il 6 novembre invece c'è la staffetta Sri delle Università italiane (un evento tutto via web proposto la prima volta nel 2013, *ndr*). Altre date da segnalare sono il 4 e il 7 novembre, importanti anche perché restituiscono un lavoro di mesi...

In che senso?

Nella primavera di quest'anno, il Forum ha attivato gruppi di lavoro multistakeholder su due temi: le assicurazioni e il real estate. I gruppi hanno prodotto delle linee guida che verranno appunto presentate pubblicamente in quelle date. Si tratta quindi di una sorta di punto di arrivo di progetti molto articolati, che hanno coinvolto decine di persone con l'obiettivo di definire degli standard di riferimento.

Ci sarà anche una tappa particolarmente inusuale, a teatro. Di che si tratta?

È uno spettacolo teatrale: [Pop Economix](#), in edizione speciale per la Settimana Sri (la sera del 7 novembre, *ndr*). La formula del teatro serale è una novità assoluta per noi. Speriamo in questo modo di portare il messaggio anche al di fuori degli addetti ai lavori, di arrivare a un pubblico più vasto.

Pochi giorni fa Eurosif ha pubblicato i [nuovi dati sul mercato Sri in Europa](#) (Dal Maso era fra i partecipanti all'evento a Bruxelles). Qual è il suo commento in proposito?

Il quadro che esce dal rapporto è complessivamente di conferme, con tutte le strategie Sri in crescita, alcune più e alcune meno. Ed è un quadro in cui l'Italia si sta conquistando un ruolo: partita piano e cresciuta poco per volta, e nonostante il nostro resti un mercato piuttosto concentrato, ora anche dal punto di vista dimensionale l'Italia comincia ad avere una posizione di riguardo.

Efs ha da poco prodotto [una definizione di investimento Sri](#), cui nel rapporto di Eurosif viene dato particolare risalto. L'Italia può fare da guida su questo terreno, da sempre uno dei più delicati e decisivi per lo Sri?

Va detto che sulla questione della definizione dello Sri, prima di noi, si è mosso il Sif francese. Siamo comunque gli unici due Sif ad essere arrivati a un risultato concreto, che diventa ancor più fondamentale in quanto anche la Commissione Ue ci sta lavorando. Il fatto di aver sperimentato un processo aperto e inclusivo, e di aver prodotto un risultato normativo per noi è molto importante: significa cominciare a dire che non tutto ciò che si auto-classifica come Sri può essere riconosciuto come tale.

I tempi sono maturi per organizzare una Settimana Sri europea, o addirittura mondiale? C'è spazio per essere visionari in tal senso?

In Europa le Settimane Sri sono già quattro, fra i mercati importanti manca solo la Germania, e sono anche abbastanza ravvicinate come tempi. Di fatto, quindi, c'è già una sorta di evento europeo. Prevederle tutte nello stesso periodo potrebbe essere complicato anche dal punto di vista organizzativo, col rischio magari di contendersi i relatori. A mio avviso, comunque, è importante che in ogni Paese si celebri una Settimana Sri, questo sì.

Andrea Di Turi
[@andytuit](#)